

- **Oggetto:** PENSIONE SCUOLA 2018 - CONCORSO DIRIGENTI SCOLASTICI - SUPPLENZE ATA - PENSIONI - SEMINARIO AMMINISTRATIVO - 24 CFU
- **Data ricezione email:** 23/11/2017 18:37
- **Mittenti:** FLC CGIL Arezzo - Gest. doc. - Email: arezzo@flcgil.it - PEC:
- **Indirizzi nel campo email 'A':** FLC CGIL Arezzo <arezzo@flcgil.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':** Anghiari IC <aric83100l@istruzione.it>, Bibbiena IC <aric82800r@istruzione.it>, Bucine IC <aric825009@istruzione.it>, CamaitiPSS IS <aris01800a@istruzione.it>, Capolona IC <aric82300n@istruzione.it>, CastelnuovoS.ni IC <aric81500p@istruzione.it>, CastiglioneF.no IC <aric819002@istruzione.it>, CesalpinoAR IC <aric83500x@istruzione.it>, CivitellaChiana IC <aric81000g@istruzione.it>, ConvittoNaz.AR IS <arvc010009@istruzione.it>, Cortona1 IC <aric842003@istruzione.it>, Cortona2 IC <aric841007@istruzione.it>, FermiBIB IS <aris01200b@istruzione.it>, FoianoChiana IC <aric818006@istruzione.it>, Fossombroni-Buon.AR IS <aris013007@istruzione.it>, GiovanniXXIIITB IC <aric81600e@istruzione.it>, ItisGalileiAR IS <artf02000t@istruzione.it>, IVNovembreAR IC <aric83700g@istruzione.it>, LiceoArtisticoSS IS <aris01700e@istruzione.it>, LiceoCastiglioneF.no IS <aris00400c@istruzione.it>, LiceoCittàPieroSS IS <aris00200r@istruzione.it>, LiceoPetrarcaAR IS <arpc010002@istruzione.it>, LiceoPOP IS <aris021006@istruzione.it>, LiceoRediAR IS <arps02000q@istruzione.it>, LiceoSignorelli IS <aris001001@istruzione.it>, LiceoVarchi IS <aris019006@istruzione.it>, LoroCiuffenna IC <aric826005@istruzione.it>, Lucignano IC <aric833008@istruzione.it>, MagiottiMT IC <aric834004@istruzione.it>, MagistraleColonnaAR IS <arpm03000b@istruzione.it>, MagistraleSG IS <arpm010006@istruzione.it>, MarconiSG IC <aric821002@istruzione.it>, MarconiSG IS <aris00800q@istruzione.it>, MargaritoneAR IC <aric83800b@istruzione.it>, MargaritoneAR IS <aris00700x@istruzione.it>, MasaccioSG IC <aric827001@istruzione.it>, MochiLevane IC <aric820006@istruzione.it>, MonteSSavino IC <aric83200c@istruzione.it>, PetrarcaMT IC <aric81100b@istruzione.it>, Piandisico' IC <aric81700a@istruzione.it>, PieroFrancescaAR IC <aric83600q@istruzione.it>, Poppi IC <aric83000r@istruzione.it>, Rassina IC <aric82900l@istruzione.it>, Sansepolcro IC <aric84000b@istruzione.it>, Sestino IC <aric81400v@istruzione.it>, SeveriAR IC <aric839007@istruzione.it>, Soci IC <aric82200t@istruzione.it>, Stia IC <aric812007@istruzione.it>, VasariAR IC <aric813003@istruzione.it>, VegniCapezzine IS <aris01600p@istruzione.it>.
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** FLC CGIL Arezzo <arezzo@flcgil.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
decreto-ministeriale-138-del-3-agosto-2017-regolamento-concorso-dirigenti-scolastici.pdf	SI			NO	NO
nota-50436-del-23-novembre-2017-cessazioni-dal-servizio-personale-scuola-da-settembre-2018.pdf	SI			NO	NO
decreto-ministeriale-919-del-23-novembre-2017-cessazioni-personale-scolastico-2018.pdf	SI			NO	NO

Testo email

Pensioni scuola 2018: le domande entro il 20 dicembre 2017

Pubblicati il Decreto e la circolare. Un riepilogo dei requisiti necessari.

È stata **pubblicata il 23 novembre 2017 la circolare operativa** ([nota 50436/17](#)) relativa ai pensionamenti dal 1 settembre 2018, in attuazione del [Decreto Ministeriale 919/17](#).

La **scadenza** per la presentazione delle domande di dimissioni volontarie dal servizio (e l'eventuale richiesta di pensione più part-time) per il **personale della scuola** (docenti/educatori e ATA) è fissata al **20 dicembre 2017**. Per i **dirigenti scolastici** il termine per la presentazione delle istanze è il **28 febbraio 2018**.

Ricordiamo che le domande di dimissioni, salvo specifiche eccezioni, si presentano utilizzando le [istanze online](#): sul nostro sito è disponibile una [scheda](#) che illustra le procedure da seguire per la **registrazione**.

Oltre alla domanda di cessazione, va anche presentata la **domanda di pensione** che deve essere inviata **direttamente all'INPS**, esclusivamente attraverso le seguenti modalità:

1. presentazione della domanda on-line accedendo al sito dell'Istituto, previa registrazione;
2. presentazione della domanda tramite Contact Center Integrato (n. 803164);
3. presentazione telematica della domanda attraverso l'assistenza gratuita del Patronato.

Tali modalità saranno le uniche ritenute valide ai fini dell'accesso alla prestazione pensionistica. Si evidenzia che la domanda presentata in forma diversa da quella telematica non sarà procedibile fino a quando il richiedente non provveda a trasmetterla con le modalità sopra indicate.

In attesa di pubblicare il nostro **opuscolo dettagliato**, riepiloghiamo di seguito i **requisiti necessari** per l'accesso al **pensionamento a decorrere dal 1 settembre 2018**.

Requisiti posseduti al 31 dicembre 2011 ante legge 214/11 (Fornero) e ancora utilizzabili ai fini dell'accesso al pensionamento.

Vecchiaia

- 65 anni di età anagrafica – requisito per uomini e donne
- 61 anni di età anagrafica – requisito di vecchiaia facoltativo esclusivamente per le donne

Anzianità

- 40 anni di contribuzione – requisito della massima anzianità contributiva

Quota

- 60 anni di età e 36 anni di contribuzione – quota 96
- 61 anni di età e 35 anni di contribuzione – quota 96

Per raggiungere la “quota 96” si possono sommare ulteriori frazioni di età e contribuzione (esempio: 60 anni e 4 mesi di età anagrafica con 35 anni e 8 mesi di contribuzione).

Opzione donna (art. 1 comma 9 della legge 23 agosto 2004, n. 243)

Per le sole donne è possibile il pensionamento con l’opzione per il sistema contributivo.

Il pensionamento è consentito dal 1 settembre 2018 a condizione che il requisito di età (57 anni) e contribuzione (35 anni) sia stato maturato **entro il 31 dicembre 2015** e che venga esercitata l’opzione per il calcolo della pensione col sistema contributivo.

Pertanto chi ha maturato i requisiti dei **57 anni e 35 anni di anzianità contributiva** entro il 31 dicembre 2015 potrà presentare domanda di pensione col sistema contributivo.

Ape sociale

A breve saranno fornite specifiche istruzioni per chi ha ottenuto l’accesso all’Ape sociale.

Nuove regole per l’accesso alla pensione previste dalla legge 214/11

Per conseguire la pensione di anzianità e la pensione anticipata **nuovi requisiti** dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

Pensione di vecchiaia per uomini e donne con almeno 20 anni di contributi

- 66 anni e 7 mesi entro il 31 dicembre 2018

Pensione anticipata

- **per le donne**, 41 anni e 10 mesi di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2018;
- **per gli uomini**, 42 anni e 10 mesi di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2018.

È confermata l’abolizione della penalizzazione per coloro che, pur avendo i requisiti del servizio, abbiano meno di 62 anni di età.

Poiché la normativa prevista dalla legge Fornero rende **complesso il calcolo dei contributi effettivamente versati**, invitiamo il personale che intende dare le dimissioni per accedere all’assegno pensionistico, a recarsi presso le nostre [sedi territoriali](#) e presso le sedi del patronato INCA CGIL in [Italia](#) e all'[estero](#).

Concorso dirigenti scolastici: finalmente in

arrivo il bando

Con una informativa ai sindacati il MIUR illustra tempi e modalità della prossima procedura concorsuale.

Dopo la [pubblicazione](#) del Regolamento per la definizione delle modalità di svolgimento delle procedure concorsuali, il MIUR si accinge a pubblicare domani 24 novembre il **Bando del Concorso Ordinario** per il reclutamento di **2425 dirigenti scolastici**, di cui **9** riservati alle scuole slovene della regione Friuli Venezia Giulia, per coprire i posti vacanti del prossimo triennio.

Potranno partecipare al concorso i **docenti** in possesso del **diploma di laurea magistrale, specialistica o diploma accademico di secondo livello** rilasciato da istituzioni dell'**AFAM**, con contratto a tempo indeterminato e confermati in ruolo, (anche se in anno di prova per passaggio da un ruolo precedente) purché abbiano **maturato un servizio di almeno cinque anni**, anche antecedente alla stipula del contratto a t. i.

Le **domane di ammissione** potranno essere presentate **dal 29 novembre al 29 dicembre 2017** attraverso il sistema POLIS. Nel frattempo un apposito Comitato Tecnico Scientifico Nazionale, nominato con Decreto della Ministra Fedeli, si metterà al lavoro per predisporre **una banca dati di 4000 quesiti a risposta multipla**, resi noti sul sito del MIUR **almeno 20 giorni prima** della data di svolgimento della prova preselettiva che sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del **27 febbraio 2018**.

La prova preselettiva, della **durata di 100 minuti**, prevede la somministrazione di un test **in modalità computer based** articolato su **100 quesiti a risposta multipla estratti casualmente dalla banca dati**. A ciascuna risposta esatta sarà attribuito 1 punto, 0 punti alla risposta non data, - 0,3 alla risposta sbagliata.

Al termine della prova, che si svolgerà nelle sedi individuate in ciascuna regione dagli USR anche in più sessioni, a ciascun candidato verrà immediatamente restituito il punteggio complessivo conseguito.

Considerato che il Regolamento prevede l'ammissione alla prima fase del concorso di un numero di candidati **pari al triplo di quelli successivamente ammessi al corso di formazione dirigenziale** (numero dei posti a concorso maggiorato del 20%), saranno ammessi alla prima fase del concorso i candidati che, sulla base del punteggio conseguito, risulteranno collocati **nei primi 8697 posti e nei posti immediatamente successivi con pari punteggio dell'ultimo**.

Parallelamente all'avvio della procedura concorsuale, intorno alla metà di dicembre verrà pubblicato il bando per la selezione dei componenti della commissione esaminatrice e delle sottocommissioni (una per ogni gruppo di 250 candidati ammessi alla prova scritta).

La procedura che sta per essere avviata sarà complessa e di difficile gestione, sia per il numero considerevole di candidati che per la durata di tutte le fasi.

Al test preselettivo seguiranno infatti una prova scritta e una prova orale e, solo per 2899 candidati, un corso dirigenziale di 240 ore seguito da un tirocinio di 4 mesi presso un'istituzione scolastica. Al termine del tirocinio un'ulteriore prova scritta e un colloquio consentiranno di selezionare i dirigenti scolastici da assegnare ai 2425 posti vacanti.

Ci auguriamo che un'attenta regia nazionale e la massima correttezza e trasparenza in tutte le fasi della procedura, possano ridurre al minimo il rischio di contenzioso ed assicurare la necessaria serenità a tutti i candidati impegnati in questo percorso così complesso e difficile.

Come già ribadito in occasione della pubblicazione del Regolamento, **per la FLC CGIL sarebbe stato necessario** consentire l'accesso al corso di formazione dirigenziale ad un **numero maggiore di candidati** rispetto a quello previsto (numero dei posti +20%), in tal modo la graduatoria generale di merito, che sarà valida fino al successivo concorso, avrebbe potuto consentire la copertura di tutti gli ulteriori posti vacanti rispetto ai 2425 autorizzati, evitando di ricorrere alle reggenze.

Intanto per il prossimo anno scolastico i tempi previsti per il completamento della procedura concorsuale non potranno evitare più di 2000 reggenze affidate ad altrettanti dirigenti scolastici che, oltre alla loro scuola, dovranno dirigerne un'altra e, in qualche caso anche altre due, con un pesante aggravio di lavoro che renderà incerta la garanzia della qualità del servizio di istruzione erogato.

Come FLC CGIL auspichiamo che da questo momento il reclutamento dei dirigenti scolastici possa riprendere con regolarità, assicurando a tutte le istituzioni scolastiche del servizio pubblico la presenza di un dirigente scolastico a tempo pieno che ne assicuri il corretto ed efficace funzionamento.

Supplenze ATA, la proroga delle graduatorie d'Istituto: successo della FLC CGIL. Ora lavoriamo per superare le altre emergenze

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza.

La **proroga** della validità delle graduatorie d'Istituto di **terza fascia ATA** fino a tutto il 2017/2018, attraverso un Decreto Ministeriale e la conseguente trasformazione dei contratti temporanei da "fino ad avere diritto" in contratti annuali **sono i due risultati importanti** emersi durante l'incontro al MIUR di ieri 22 novembre.

Ci sono voluti **mesi di lavoro continuo** ma alla fine è prevalsa la nostra proposta: così il MIUR ha evitato, per sua stessa ammissione, l'ingestibilità delle scuole. Si tratta di un ulteriore risultato che si aggiunge alle prime misure ottenute con la Legge di bilancio 2018: superamento, seppur parziale, del blocco delle supplenze e indizione del concorso per DSGA e per facenti funzioni.

"Proseguiamo così nell'attuazione dell'Intesa politica sottoscritta il 22 settembre scorso tra

sindacati e MIUR, fatto inedito sulle tematiche ATA. Si dimostra l'importanza e la necessità del confronto sindacale, perché può essere solo d'aiuto quando si vogliono trovare soluzioni positive per i lavoratori e l'amministrazione, in netta controtendenza rispetto all'autoritarismo della legge 107" dichiara **Francesco Sinopoli, Segretario generale FLC CGIL**.

"Questi risultati sono motivo di soddisfazione per la nostra organizzazione sindacale, che da anni si batte quotidianamente per ridare dignità e valore al lavoro di 200mila persone impegnate ogni giorno a garantire la qualità dell'istruzione. Siamo solo all'inizio ma la strada intrapresa è quella giusta per la piena attuazione dell'Intesa politica sugli ATA, con il preciso obiettivo di ottenere il superamento tout court del blocco delle supplenze, un piano di assunzioni straordinario e l'organico funzionale del personale ATA", conclude Sinopoli.

Pensioni: Cgil, gravi insufficienze in proposta Governo. 2 dicembre mobilitazione nazionale

La mobilitazione sarà articolata a livello territoriale, e sarà proclamata a sostegno di cambiamenti universali del sistema previdenziale e per chiedere a Governo e Parlamento maggiore attenzione ai temi del lavoro.

"Confermiamo il giudizio di grande insufficienza sulla proposta del Governo sulla previdenza. Per questo il 2 dicembre sarà una giornata di mobilitazione nazionale". Così Susanna Camusso al termine dell'ultimo incontro sui temi previdenziali che si è tenuto questa mattina a Palazzo Chigi alla presenza del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, dei ministri Giuliano Poletti, Piercarlo Padoan e Marianna Madia, e dei segretari generali di Cgil, Cisl, Uil.

Per Camusso "siamo di fronte ad un'occasione persa, soprattutto per quanto riguarda i giovani e le donne. La distanza tra la proposta di oggi e gli impegni assunti dall'Esecutivo per la fase due è grande: ci si muove per deroghe e piccoli interventi, non si interviene per modificare e rendere più equo il sistema previdenziale nel suo complesso. Per noi la vertenza pensioni resta aperta".

"La mobilitazione del 2 dicembre – ha spiegato Camusso – sarà articolata [a livello territoriale](#), e sarà proclamata a sostegno di cambiamenti universali del sistema previdenziale e per chiedere a Governo e Parlamento maggiore attenzione ai temi del lavoro".

Seminario DSGA, Assistenti Amministrativi e Tecnici sul nuovo Regolamento di contabilità

FLC CGIL e Proteo Fare Sapere organizzano l'incontro il 27 novembre 2017 a Firenze.

FLC CGIL e Proteo Fare Sapere chiamano i Direttori dei servizi Generali e Amministrativi (DSGA), gli Assistenti Amministrativi (AA) e gli Assistenti Tecnici (AT) ad un incontro che si terrà a Firenze nella giornata del **27 novembre 2017** su: "Nuovo Regolamento di contabilità. Semplificazione o...".

Il **Seminario** si terrà presso l'Auditorium al Duomo, Via dei Cerretani, 54/R a **Firenze**. La partecipazione è aperta ai dirigenti scolastici e alle RSU della scuola.

***Per partecipare in caso di impegni di servizio:** l'Associazione Proteo Fare Sapere è soggetto qualificato per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola ed è inserito nell'elenco definitivo del MIUR ai sensi della Direttiva 170/2016 D.M. 177/200 e D.M. dell'8/6/05.*

L'iniziativa intende fare il punto con i diretti protagonisti delle segreterie scolastiche su di un argomento che da qualche mese tiene banco e che è stato oggetto di confronto nelle sedi scolastiche e istituzionali: il varo del nuovo Regolamento di contabilità, che dovrebbe entrare in vigore il 1 gennaio 2019.

Già il CSPI (Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione) [si è occupato](#) dell'argomento esprimendo il suo parere in merito; e la FLC CGIL, come settore Scuola e Area della dirigenza scolastica, in due diversi incontri del [5 ottobre](#) e [26 ottobre 2017](#), ha avanzato le sue osservazioni e proposte.

Con l'occasione si farà il punto sulle questioni **ATA** del momento.

[Scarica il programma](#) e [vai alla scheda di adesione](#).

Interverranno, fra gli altri, oltre ai DSGA e ai dirigenti sindacali della FLC CGIL, due alti rappresentanti dell'Amministrazione: il Capo di Gabinetto del MIUR, **Dott.ssa Sabrina Bono**, e il Capo Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane e finanziarie, **Dott.ssa Carmela Palumbo**.

Interverrà a chiusura della sessione antimeridiana la Segretaria nazionale della FLC CGIL, **Anna Maria Santoro**.

Concluderà il Segretario generale della FLC CGIL, **Francesco Sinopoli**.

Concorso insegnanti, parte il business dei 24 crediti formativi: 500 euro per abilitarsi alla prova

Al prossimo concorso per laureati potranno partecipare solo quelli che hanno conseguito altri 24 crediti in materie specifiche. Un approfondimento formativo che rischia di diventare un affare per gli atenei privati e una complicazione burocratica per i candidati

Ritardi nella pubblicazione dei bandi da parte degli atenei pubblici, confusione nell'organizzazione, risposte contrastanti su modalità e certificazioni, e le università private che, fiutato il business, spadroneggiano: ecco il caos in cui sono finiti migliaia di laureati che, intenzionati a tentare il corso-concorso promesso dal ministero dell'Istruzione (Miur), devono acquisire i 24 crediti formativi, i famigerati cfu. Secondo [il decreto del Miur](#), i laureati che vorranno accedere al prossimo concorso per insegnare e che non hanno esperienze pregresse, devono sostenere degli esami aggiuntivi: chi si è già laureato e deve integrare gli esami, potrà farlo pagando al massimo 500 euro. Chi si sta laureando potrà effettuare gli esami aggiuntivi gratuitamente. Il tutto in tempi strettissimi, visto che la ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli ha annunciato il bando entro l'inizio del 2018. Ma la macchina va a rilento. «Solo il 50% circa degli atenei ha pubblicato i bandi», ammette il ministero, spiegando però che, per l'autonomia universitaria, sono i singoli atenei a doversi organizzare, sotto l'egida della Crui, la Conferenza dei rettori. E il concorso imminente? «Il bando slitterà probabilmente a marzo, con tempi un po' più lunghi per assicurare a tutti la possibilità di acquisire i crediti». Intanto, «è tutto un caos-sintetizza Giovanna Di Modugno, 36 anni, laureata in Scienze e tecnologia alimentare, due master, di cui uno all'estero- Nessuna organizzazione, tempi ristrettissimi, e una miriade di enti privati che spillano soldi a noi poveri polli sfigati dell'ultimo trentennio», spiega in uno dei tanti gruppi di discussione su Facebook dove gli aspiranti insegnanti cercano spiegazioni. E dove arrivano anche i promoter delle varie Pegaso, E-magister, Fortunato, Mnemosine, Uninettuno, Unicusano, gli atenei on line che promettono di far acquisire in tempi brevi e certi tutti i crediti senza troppo penare.

Crediti già acquisiti? Ma bisogna certificarli, a pagamento

La prima beffa è per chi i crediti li ha già conseguiti, attraverso il proprio percorso universitario: perché ha fatto proprio gli esami «giusti» che contemplavano le discipline antropo-psico-pedagogiche e in metodologie e tecnologie didattiche richieste. «Io sono tra quelli che hanno già acquisito tutti i 24 CFU durante la carriera universitaria...dovrei stare tranquilla, giusto? E invece no: devo un'altra volta immatricolarmi, compilare i moduli dove elenco gli esami sostenuti e pagare ben 200 euro più marca da bollo- spiega Paola Atzori, laureata all'università di Sassari- Cioè io ho già sostenuto quegli esami, ho già pagato le tasse a suo tempo, è un furto legalizzato!». Perché una certificazione a pagamento quando proprio il Miur ha voluto contingentare i costi? «Perché il Miur ha deciso che non basta che tu li abbia conseguiti, bisogna farseli riconoscere dall'università e questo semplice “riconoscimento” lo considerano un servizio a pagamento, possono chiedere qualunque cifra, tanto 10 euro quanto 400-500 euro», incalza Veronica Di Santo. «Non bastano solo i codici o i settori scientifico-disciplinari ma si deve guardare anche agli obiettivi formativi. Anche io avrei tutti i cfu in quanto ho una laurea in psicologia, una in filosofia ed un'altra (da conseguire a breve) in scienze storiche ma i programmi non sono “declinati” secondo gli obiettivi formativi del decreto. Io sto ancora aspettando che la Federico II (Napoli, ndr) si pronunci ma dubito che ci sarà riconoscimento di tutti i crediti», spiega Antonietta Mastrocinque.

Gli atenei che latitano

Poi ci sono le università che non hanno ancora attivato i corsi, decine da Bologna a Napoli, o che non li attiveranno tutti. «L'università di Cagliari per esempio ancora è in alto mare e non ha ancora organizzato i corsi», denuncia Manila Carboni. «Se l'università non dovesse attivarli ci

vedremo costretti o a rinunciare o a rivolgerci ad enti che ci stanno spudoratamente lucrando». Per non parlare «della famigerata certificazione dei crediti già acquisiti in forma curriculare nel settore metodologie didattiche», sottolinea Davide Di Fabio, laurea e dottorato alla Politecnica delle Marche. «Per ora vedo che alcune università che attivano il percorso fit certificheranno questi solo per i laureati e dottorati che provengono dalle proprie facoltà. La mia università che è una politecnica probabilmente non attiverà il fit e quindi non so come fare: la beffa è, durante il dottorato, ho accompagnato i docenti nella didattica, per 50 ore. E adesso dovrò trovare un'altra facoltà che mi certifichi le metodologie didattiche!». Non è l'unica ad avere questi dilemmi: Laura Pirota ha due lauree 3+2, una in psicologia e un'altra in Lingue, «e un numero di Cfu imbarazzante che potrebbe colmare i 24 cfu richiesti per il concorso....peccato che l'università Ecampus dove mi sono laureata in psicologia non vuole assumersi la responsabilità di certificarmi, e la Cattolica dove mi sono laureata in Lingue non risponde alle richieste. Morale? Se voglio accedere al concorso devo pagare i 24 cfu e rimettermi a studiare materie socio-psicopedagogiche». Aspettano invano chiarimenti anche gli aspiranti insegnanti di musica: hanno mandato una lettera aperta al Miur per chiarire quali sono gli enti abilitati a certificare i crediti (i conservatori o anche altri enti non Afam), ma non hanno ricevuto alcuna risposta.

Il pacchetto crediti, come dal salumiere

«Io credevo di essere più fortunato di altri, perché, con la laurea in Lettere, mi ritrovo ad avere diversi crediti: me ne manca uno. Ma la mia università, la Unibas della Basilicata, non ha ancora attivato niente, l'ultimo comunicato risale ad agosto- racconta Biagio Motta, 36 anni- E quelle private fanno i pacchetti, come dal salumiere: non so se mi conviene aspettare o chiudere gli occhi e comprarmelo, così taglio la testa al toro». Del resto, anche se il decreto sui cfu dice chiaramente che i crediti possono essere acquisiti per la metà online e per l'altra metà «dal vivo», le telematiche si sono organizzate benissimo: «Dodici sono videolezioni da casa, molto leggere e blande, e altri 12 prevedono test multipli in presenza: sono decisamente abbordabili» spiega Eleonora Zuppari, 40 anni, da Siracusa: laureata in lettere, già abilitata per l'infanzia e la primaria, supplente spesso di sostegno, idonea all'ultimo concorso ha scoperto che in realtà le hanno attribuito male il punteggio, e quindi ha presentato un ricorso al Tar al Palermo. «Ma intanto non posso far altro che investire questi 500 euro e pagarmi anche i 24 cfu. «Io invece non mi fido delle private- ribatte Jessica Amatrano- anche se avrei proprio bisogno di qualcosa di semplice: mi sono laureata nel 2011 in lingue, studiando cinese e inglese, ma poiché poi è cambiato l'ordinamento, alcuni crediti che prima erano riconosciuti ora non lo sono più».

I crediti extra

E poi ci sono quelli che non devono solo acquisire i 24 crediti, ma anche altri esami supplementari per poter accedere alla propria classe di concorso: «Mi sono laureato in giurisprudenza un mese fa- racconta Andrea Benato, 27 anni- Ma mi sono reso conto che per poter insegnare economia e diritto ho bisogno di altri 42 crediti: non posso farli tutti a Padova perché c'è un limite, quindi o dovrò girare per l'Italia per capire dove e come farli oppure rivolgermi a una telematica come Pegaso, che ha costi superiori ma tanti appelli. Basta che paghi 120 euro per l'iscrizione, più 50 euro a credito, più altri 150 euro per i fuori sede. Oppure posso orientarmi su Mnemosine, che offre pacchetti da 60 Cfu, tutti telematici, tranne l'esame finale dal vivo. Quasi quasi ci penso...». E poi, «bisognerà fare il concorso e, sempre se lo vinciamo, iniziare altri due anni, con un rimborso spese, in cui dovremo fare formazione teorico-pratica relativa al settore didattico-psicopedagogico, cioè esattamente quelli per cui stiamo

acquisendo i crediti», conclude Veronica Di Santo. «E se per qualsiasi motivo, malattia o maternità , non si potesse affatto fare il concorso, i crediti non serviranno a niente, non sono abilitanti né ci danno diritto a punteggi in graduatoria. Avremmo solo buttato soldi».

--

Maurizio Tacconi
Segretario Generale FLC - CGIL Arezzo
Flc - C.G.I.L. / Camera del Lavoro - Arezzo
tel. [0575-393563](tel:0575-393563) fax. [0575-300079](tel:0575-300079) Cell. [348-0816762](tel:348-0816762)